



Ministero dell'Istruzione e del Merito
 Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DELLA TREMEZZINA
 Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I grado
 Via Provinciale, snc – 22016 loc. Ossuccio - Tremezzina (CO) Tel. 034454051
 Cod. Mecc. COIC84900C - C.F. 84002090136
 www.ictremezzina.edu.it - coic84900c@istruzione.it - coic84900c@pec.istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusione a. s. 2026/27

Dati relativi al mese di giugno 2025 con proiezione attività as 2025/26

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

C.M. n°8 rilevazione BES presenti nella scuola

A.	Rilevazione dei BES presenti al 20/06/2026:	n°
1.	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
☐	minorati vista	/
☐	minorati udito	1
☐	Psicofisici	28
2.	disturbi evolutivi specifici	/
☐	DSA	31
☐	ADHD/DOP	4
☐	Borderline cognitivo	/
3.	svantaggio (indicare il disagio prevalente)	/
☐	Socio-economico	/
☐	Linguistico-culturale (NAI)	4
☐	Disagio comportamentale/relazionale	/
☐	Altro (non certificati rilevati dai docenti con difficoltà scolastiche)	29
Totali BES		97
% su popolazione scolastica di 427 studenti al 12/06/26		23 %
N° PEI redatti		28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		31
N° di mod. BES redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		29
N° PEP (Piano Educativo Personalizzato per alunni NAI e stranieri non italofofoni)		4

B.	Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
	Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	AEC (Assistente Educativo Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
	Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Scuola dell'infanzia	Attività laboratoriali integrate	Sì

	(classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	-psicopedagogista Azienda Sociale Lario e Valli (esterno) -pedagogista Dott.ssa Silvia Albonico (esterno per tutti gli ordini di scuola)	Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		/
Altro:		/
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Partecipazione GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Partecipazione GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione fattiva al GLI	Sì
	Partecipazione GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Partecipazione GLO	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con Scuola Polo	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì

	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con la Scuola Polo di Tavernerio e CTS di Como Borgovico; ATS Insubria	Sì
	Partecipazione GLO	No
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro: iniziative UST - USR – Scuola Polo di Tavernerio, CTS Como Borgovico/UST Como, AT Varese/AT Como, CTI Tremezzina	Sì
	Iniziative di formazione IC Tremezzina	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Condivisione di buone prassi inclusive					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Accoglienza alunni NAI					X
Progetto "Fami"				X	
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

GLI composto dal:

il Dirigente Scolastico

il Docente referente per il sostegno/Funzione Strumentale

il referente per i DSA/Funzione Strumentale

il referente per gli stranieri/Funzione Strumentale

tutti i docenti di sostegno dell'Istituto

un docente curricolare per ordine di scuola

un genitore rappresentante degli studenti disabili per ordine di scuola

un genitore rappresentante degli studenti con DSA per ordine di scuola

rappresentanti degli Enti che forniscono servizi agli studenti con certificazione (ASL, ASST, Cooperative, Aziende Sociali ...).

Si riunisce di norma due volte l'anno o all'occorrenza. Una prima volta per prendere visione delle risorse assegnate, dei casi e delle azioni da svolgere; a conclusione dell'anno scolastico come consuntivo delle attività svolte e condivisione del PAI. Rileva i dati degli alunni BES nell'istituto, effettua il monitoraggio e il coordinamento attività inclusive nelle classi, proposte nell'elaborazione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività).

GLI-O (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Operativo): agisce con un numero ristretto di partecipanti per azioni immediate relative all'inclusione, ne fanno parte il Referente per il sostegno e l'inclusione, il Referente per i DSA, il Referente per gli alunni non italofofoni, il referente per gli alunni adottivi, il referente del cyberbullismo, i docenti curricolari delle classi interessate, i docenti di sostegno. Formula proposte per il GLI, cura gli interventi educativo/didattici sugli alunni BES, elabora progetti specifici, organizza laboratori didattici di tipo inclusivo, iniziative di accompagnamento di alunni disabili nella scuola successiva, supporta i docenti a livello didattico anche con il supporto delle nuove tecnologie.

GLO (Gruppo di Lavoro Operativo)

Viene nominato all'inizio dell'anno scolastico con un decreto da parte del dirigente scolastico e vi fanno parte gli insegnanti della classe (team docente o consiglio di classe), il docente di sostegno, l'educatore (se presente), il neuropsichiatra infantile o eventuali componenti dell'Unità medica di riferimento, terapisti, una figura professionale esterna, i genitori dell'alunno/a.

Si riunisce ogni anno entro il 30 di giugno per la verifica finale del PEI, per la "proposta" al GIT delle ore di sostegno relative al successivo anno scolastico, per redigere il PEI PROVVISORIO ove ci siano nuove segnalazioni in ingresso nella scuola.

Il GLO elabora ed approva il PEI entro il 30 ottobre o comunque entro una data adeguata fissata dal dirigente rispetto alle nomine dei docenti di sostegno e della classe. Si riunisce inoltre per una verifica periodica, in genere al termine del primo quadrimestre o per aggiornamenti in itinere e per una verifica finale entro il 30 di giugno.

Il GLO garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di

sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti dall'Accordo di cui all'articolo 3, comma 5-bis, del DLgs 66/2017.

Il Coordinatore/Referente per l'Inclusione e il sostegno

previsto dalla Legge 107 art. 1 comma 83. Questa figura collaborando col Dirigente Scolastico e gli altri referenti per l'inclusione è tenuta ad assicurare un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali d'istituto, finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola. Si tratta di una figura di staff che promuove il coordinamento delle diverse azioni per favorire l'inclusione: dalla rilevazione dei bisogni alla programmazione integrata, dal raccordo con gli interventi riabilitativi alla proiezione verso l'orientamento e il progetto di vita dell'allievo disabile.

Il profilo del referente/coordinatore dei processi di inclusione è caratterizzato da una competenza di base nei diversi ambiti della professionalità docente (disciplinari, psicopedagogici, metodologico -didattici, organizzativi e relazionali, di ricerca), espletati nell'area della disabilità e del sostegno educativo ed una formazione adeguata e specifica sulle tematiche, conseguita tramite corsi di formazione accreditati e alla pratica esperienziale/didattica. Le funzioni del "referente" sono riferibili all'ambito della sensibilizzazione e approfondimento delle tematiche, nonché del supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte. Nel nostro Istituto la figura è compresa nella funzione strumentale per l'inclusione.

Il Coordinatore/Referente per i BES

previsto dalla Legge 107 art. 1 comma 83. Questa figura collaborando col Dirigente Scolastico e gli altri referenti per l'inclusione è tenuta ad assicurare un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali d'istituto, finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola. Si tratta di una figura di staff che promuove il coordinamento delle diverse azioni per favorire l'inclusione degli studenti con DSA, con disturbi evolutivi specifici comunque riconducibili alla Legge 53/03 e alla Legge 170/10. Collabora alla rilevazione dei bisogni educativi, valorizza le potenzialità e promuove la programmazione più adeguata per condurre gli alunni al successo formativo, in accordo con

gli interventi educativi previsti dagli specialisti esterni alla scuola.

Al referente si richiede una formazione adeguata e specifica sulle tematiche, conseguita tramite corsi formalizzati o percorsi di formazione personali alla pratica esperienziale/didattica così da poter fornire supporto ai colleghi nelle varie situazioni di necessità sia didattiche che tecnologiche. Nel nostro Istituto la figura è compresa nella funzione strumentale per l'inclusione.

Il Coordinatore/Referente per l'inclusione degli alunni stranieri e degli alunni con problemi socio-economico-culturali

previsto dalla Legge 107 art. 1 comma 83. Questa figura collaborando col Dirigente Scolastico e gli altri referenti/coordinatori per l'inclusione le è tenuta ad assicurare un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali d'istituto, finalizzate a promuovere la piena inclusione di ogni alunno straniero o con difficoltà riconducibili ad un disagio sociale, economico e culturale sia nel contesto della classe che della scuola. Al referente si richiede una formazione adeguata e specifica sulle tematiche dell'intercultura, conseguita tramite corsi formalizzati o percorsi di formazione personali, pratica esperienziale/didattica così da poter fornire supporto ai colleghi nelle varie situazioni di necessità didattica e relazionale - sociale. Si tratta di una figura di staff che promuove il coordinamento delle diverse azioni prodotte dalla scuola per favorire l'inclusione a livello interculturale. Nel nostro Istituto la figura è compresa nella funzione strumentale per l'inclusione.

Il Coordinatore Referente per gli alunni adottivi

Il docente, formato nell'ambito dell'adozione, deve sostenere la proficua collaborazione fra la famiglia e gli insegnanti di classe ed essere punto di riferimento per tutti i colleghi dell'istituto che abbiano un alunno figlio adottivo, favorendo e promuovendo anche una formazione specifica.

Il Referente provvederà alla cura della documentazione dell'alunno, al suo inserimento nella classe più consona per età e conoscenze, all'accoglienza, alla redazione e al monitoraggio di progetti tendenti a valorizzare l'alunno. Condurrà rapporti fattivi con la famiglia adottiva, i servizi sociali e il territorio. Eserciterà ogni possibile azione per garantire la continuità tra i vari ordini di scuola. (Per maggiori dettagli, si vedano le Linee Guida ministeriali).

Il Coordinatore Referente per il Cyberbullismo

La legge 71/2017 prevede la figura di un coordinatore delle iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo messe in atto dalla scuola. Tale figura è il referente di Istituto, come leggiamo

nell'articolo 4 comma 3 della legge:

“Ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia, individua fra i docenti un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo ...”

Il referente ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.

Il docente referente, considerate le competenze attribuitegli, potrà svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM , Rav).

Nelle Linee Guida si sottolinea che al dirigente scolastico e al docente referente non sono attribuite nuove responsabilità o ulteriori compiti, se non quelli di raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di policy d'istituto. (Per maggiori dettagli, si vedano le Linee Guida ministeriali).

Case Manager per l'individuazione precoce dei DSA e le attività di potenziamento

Le ATS e l'UST di Como e Varese hanno proposto l'individuazione di figure di Istituto per coadiuvare le attività dei docenti nella rilevazione dei BES e le conseguenti attività di potenziamento didattico sugli stessi secondo un protocollo regionale promosso da AT Como-Varese, al fine di superare “falsi positivi” ed inviare ai servizi di AST solo i casi necessitanti di attenzione.

Il Case Manager d'istituto cura l'attuazione del progetto Indaco nel proprio istituto diffondendo i materiali presso i docenti e coadiuvando le azioni di osservazione, monitoraggio e potenziamento nelle classi 1^ e 2^ di scuola primaria e nelle sezioni dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia, nonché l'inserimento nella piattaforma del POLIMI dei dati raccolti, coordinandosi a livello interprovinciale con i referenti delle AT Como – Varese.

La Pedagogista

Questa è una figura di sistema che facilita le relazioni e la comunicazione nella comunità scolastica che sostiene e sviluppa progettualità condivise, ponendosi come figura di rete. Può promuovere contesti di riflessione, supervisione, confronto e sostenere tutto il personale che lavora nel contesto scolastico.

Ulteriori azioni ed interventi saranno pianificati all'inizio dell'anno scolastico.

Nell'anno scolastico 2026/27 la figura della pedagogista d'Istituto è rappresentata dalla dott.ssa Silvia Albonico come lo scorso anno.

La pedagogista sarà presente sui tre ordini di scuola per progetti mirati inseriti nel PTOF e così distribuiti:

- nella scuola dell'infanzia attività di supervisione del lavoro dei docenti per progettazione di attività propedeutiche al passaggio degli alunni alla scuola primaria;
- nella scuola primaria attività di laboratori sulle relazioni amicali;
- nella scuola secondaria attività di sportello per docenti.

La psicologa

La psicologa d'istituto (o psicologo scolastico) è un professionista sanitario esperto in età evolutiva ed educativa. Può essere definita come un consulente di sistema che offre supporto, ascolto e orientamento agli studenti, ai docenti e alle famiglie per promuovere il benessere psicologico e prevenire il disagio.

Questa figura chiave all'interno della comunità scolastica opera su più fronti:

- Per gli studenti: gestisce lo "sportello d'ascolto" per aiutare i ragazzi a gestire le emozioni, superare le difficoltà relazionali o blocchi nello studio, e prevenire fenomeni come bullismo e dispersione scolastica.
- Per i docenti: offre consulenza psicopedagogica e affiancamento nella gestione delle criticità in classe e nel rapporto con le famiglie.
- Per le famiglie: fornisce supporto per dubbi sullo sviluppo emotivo e comportamentale dei figli.

Nel nostro istituto è fornita dall'Azienda Sociale Lario e Valli con pacchetti orari d'intervento variabili negli anni. La psicologa di riferimento è la dott.ssa Giulia Broggi.

Consigli di classe/team docenti:

- individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rilevazione di tutte le certificazioni BES;
- rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- definizione di interventi didattico-educativi;
- individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- definizione dei bisogni dello studente;

- progettazione e condivisione progetti personalizzati;
- individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- collaborazione scuola-famiglia-territorio;
- condivisione con insegnante di sostegno (se presente).
- partecipazione al GLO d'istituto ove sia presente persona con handicap.

Docenti di sostegno:

- è titolare della classe di appartenenza dell'alunno con disabilità;
- partecipazione alla programmazione educativo-didattica;
- supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- rilevazione casi BES;
- coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).
- Partecipazione al GLO d'istituto.

Assistente educatore:

L'assistente educatore (o AEC/OEPAC) è una figura professionale per l'inclusione scolastica. Il suo ruolo principale è favorire l'autonomia, la comunicazione e la socializzazione degli alunni con disabilità, affiancando il lavoro del docente di sostegno. Non si occupa di didattica, ma di supporto educativo.

- Aiuta l'alunno nelle funzioni di base (spostamenti, gestione del materiale, cura della persona ove richiesto) mirando a renderlo il più autonomo possibile.
- Facilita la relazione tra lo studente e il gruppo classe.
- Partecipa alla stesura del Piano Educativo Individualizzato.
- Garantisce la vigilanza e la sicurezza dell'alunno durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione.
- Partecipa alle attività di programmazione e formazione della scuola e/o dell'ente di appartenenza.
- Gli è previsto il diritto alla continuità educativa.
- Dipende da cooperative sociali o dagli Enti Locali. Ha diritto a ferie, permessi e tutele sindacali previste dal CCNL di riferimento.
- Partecipare ai GLO (Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione) per discutere del percorso dell'alunno.

Collegio Docenti:

- Su proposta del GLI delibera il PAI – Piano Annuale dell’Inclusione (mese di Giugno);
- esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l’inclusione;
- esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Saranno proposti ai docenti corsi di formazione promossi dalla Scuola Polo di Tavernerio/UST, dal CTS di Como Borgovico, dall’IC Tremezzina, ed ulteriori iniziative di formazione a livello provinciale/regionale ritenute utili. Saranno accolte inoltre le iniziative di formazione derivanti da Enti accreditati o progetti specifici, mirate a sviluppare competenze in diversi settori per migliorare la didattica inclusiva.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell’inclusione avviene in itinere monitorando punti di forza e criticità. Il GLI rileva gli alunni BES presenti nell’istituto, monitorando e valutando il livello di inclusività al fine di promuovere il diritto all’apprendimento di tutti gli alunni.

Nella stesura dei percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili, dove possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

All’interno dell’istituto, la contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe e la presenza degli educatori, contribuisce alla promozione di attività di individualizzazione, attività laboratoriali con gruppi eterogenei di studenti. Gli assistenti educatori collaborano attivamente negli interventi educativi

in favore degli alunni disabili, al fine di promuoverne l'autonomia in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con la Scuola Polo per attività di informazione e formazione docenti, progettazione per strumenti inclusivi; attività di collaborazione con servizi di zona; attività laboratoriali di supporto agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado per l'utilizzo di strumenti informatici, mappe e altri strumenti compensativi per facilitare lo studio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò, viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività e partecipa di diritto al GLO.

Le comunicazioni avvengono puntualmente, soprattutto nella condivisione delle difficoltà e nella progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

A seconda delle varie situazioni di BES i docenti riuniti nel GLO elaborano un PEI per alunni certificati secondo la L. 104 /92 e successive integrazioni come da DL 96/19 ed un PDP secondo la C.M. n°8 del 2013.

I documenti redatti devono individuare gli obiettivi, i contenuti e le strategie utili al conseguimento delle competenze, nella promozione della maggior autonomia didattica e personale dello studente.

L'istituto cura attraverso la partecipazione ai PON e ai vari progetti proposti dal MIUR ed Enti accreditati, l'implementazione delle proprie risorse per consentire la valorizzazione delle capacità

intrinseche degli studenti e la valorizzazione delle risorse del Territorio. Si elencano alcuni progetti aperti a tutti gli studenti, con ampio carattere inclusivo:

- Progetti di implementazione delle lingue straniere;
- Progetti per la prevenzione del cyberbullismo e il corretto uso delle tecnologie.
- Progetti socioaffettivo-relazionale; presenza dello sportello psicopedagogico.
- Progetti sportivi con personale interno ed esterno (specialisti CONI);
- Progetti espressivo-teatrali con personale interno ed esterno;
- Progetti di musicoterapia con esperto esterno;
- Progetti artistici con personale interno ed esterno;
- Progetti musicali con personale interno;
- Progetti di Pet Therapy in supporto degli alunni BES;
- Progetto Indaco per la prevenzione precoce dei DSA nella scuola dell'infanzia (ultimo anno) e nelle prime due classi della scuola primaria in collaborazione con AT Varese – Como e il Politecnico.

Accordo di Rete “Gifted/Plusdotazione e doppia diagnosi

Le Funzioni Strumentali per l'Inclusione dell'Istituto proff. Carla Contri e Corrado Scarciglia, preso atto della proposta presentata dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia nell'ambito della Rete regionale “Gifted e doppia eccezionalità: inclusione dalle scuole alle università”, esprimono parere favorevole e manifestano l'interesse dell'Istituto ad aderire all'Accordo di Rete dedicato alla Giftedness/Plusdotazione e alla doppia diagnosi (doppia eccezionalità).

L'iniziativa, coordinata dal Liceo Scientifico "G. Ferraris" di Varese in qualità di scuola capofila, si inserisce in un percorso di ricerca, formazione e sperimentazione volto a promuovere una sempre maggiore attenzione ai bisogni educativi degli studenti con alto potenziale cognitivo e degli alunni che presentano condizioni di doppia eccezionalità.

Le finalità dell'Accordo risultano pienamente coerenti con gli obiettivi del Piano per l'Inclusione dell'Istituto, in quanto orientate alla diffusione di pratiche didattiche inclusive, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, alla valorizzazione dei talenti e alla formazione continua del personale scolastico.

Le Funzioni Strumentali per l'Inclusione ritengono che la partecipazione alla Rete possa rappresentare un'importante opportunità di crescita professionale e organizzativa, favorendo il confronto con altre istituzioni scolastiche, la condivisione di buone pratiche e l'accesso a percorsi di ricerca-azione finalizzati all'individuazione di strategie educative efficaci e innovative.

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone l'adesione dell'Istituto all'Accordo di Rete “Gifted/Plusdotazione e doppia diagnosi”, riconoscendone il valore educativo e formativo quale

strumento utile a rafforzare la qualità dell'offerta inclusiva e a promuovere il successo formativo di tutti gli studenti.

Intercultura

Particolare attenzione è posta a progetti per gli studenti stranieri, poiché la zona è considerata a grande flusso immigratorio e pertanto, annualmente si elaborano progetti per il supporto linguistico e l'inclusione sia dei ragazzi che degli adulti, dando precedenza agli alunni NAI.

Si perseguono i seguenti obiettivi:

- acquisire le conoscenze della lingua italiana attraverso lo sviluppo delle quattro abilità: ascolto, parlato, lettura e scrittura;
- sviluppare le abilità comunicative;
- sviluppare quelle abilità indispensabili per orientarsi nel sociale;
- avviare alla comprensione della lingua dello studio (linguaggio specifico delle discipline); acquisire una competenza linguistica più raffinata, per il passaggio dalla lingua italiana come comunicazione a quella veicolare che permetta loro di avviarsi ad apprendere un metodo di studio;
- favorire la socializzazione e lo scambio interculturale tra tutti gli alunni della scuola, le famiglie e il territorio, attraverso progetti che permettano loro di esprimere e valorizzare le loro ricchezze culturali superando quell'isolamento che impedisce una vera integrazione sociale.

Dall'anno scolastico in corso l'istituto ha aderito al progetto FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione) promosso dall'Unione Europea per una gestione integrata dei flussi migratori e promuovere l'integrazione dei cittadini dei paesi terzi. Nel nostro istituto riguarderà prevalentemente laboratori per l'integrazione e interventi di rafforzamento per l'integrazione scolastica di alunni provenienti da paesi terzi per il triennio 2023/26.

Ulteriori Progetti

Partecipazione progetti PON

Partecipazione progetti PNRR (fin quando disponibili)

Partecipazione al Piano Estate 2025/26

Partecipazione progetto FAMI

Partecipazione a progetti contro la dispersione scolastica

ORIENTAMENTO

A tutti gli alunni della secondaria viene data la possibilità di orientarsi nel mondo produttivo e scolastico del territorio attraverso visite guidate nei luoghi di lavoro e incontri con i docenti e alunni delle scuole superiori.

Attività correlate all'orientamento:

- progetti ponte tra diversi ordini di scuola;
- attività per conoscere le scuole secondarie di secondo grado;
- uscite sul territorio per conoscere aziende e mondo del lavoro;
- incontri con psicologi e specialisti del settore orientamento;
- incontri con le famiglie per favorire maggior condivisione delle scelte orientative degli studenti al termine della scuola secondaria.

FORMAZIONE DEI DOCENTI

L'IC della Tremezzina attuerà in ogni anno scolastico diversi corsi di formazione volti a potenziare le competenze didattiche, metodologiche e inclusive dei docenti utilizzando i fondi del PNRR (fin quando disponibili), i PON e valuterà di accogliere ogni ulteriore significativa proposta formativa che perverrà all'Istituto da vari Enti certificati, da UST, dalla scuola Polo Ambito 12 , dal MIUR...

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Si potrà ricorrere anche al supporto di docenti in esubero, ai docenti provenienti dal potenziamento, anche privi di specializzazione, per garantire un corretto supporto ai BES.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità degli studenti con BES e la varietà d'interventi attuabili in loro favore su progettazione dei docenti, richiede:

- finanziamenti adeguati all'istituto per attività progettuale;

- assegnazione adeguata in termini di orario dei docenti di sostegno;
- assegnazione dei docenti di sostegno e degli educatori fin dal primo periodo dell'anno scolastico;
- incremento di risorse sia interne che esterne per favorire l'alfabetizzazione di studenti stranieri e delle loro famiglie;
- risorse umane per la mediazione linguistico culturale;
- esperti nell'uso delle TIC nella didattica e incremento delle risorse tecnologiche in dotazione all'istituto e alle singole classi, così da favorire la diffusione ed utilizzo degli strumenti compensativi (utile risorsa anche per alunni non BES);
- attivazione della rete territoriale degli istituti afferenti alla scuola polo ambito 12 in tema di inclusività;
- collaborazione attiva con la scuola polo per formazione, consulenza specifica e supporto sulle Nuove Tecnologie;
- rapporti progettuali con la scuola secondaria di primo e di secondo grado a favore degli alunni disabili e BES;
- contatti con l'AST Lariana per problematiche inerenti i BES del nostro Istituto;
- rapporti progettuali con l'Azienda Sociale Alto Lario e Valli e la Cooperativa Azalea per gli educatori e i progetti con gli psicologi scolastici;
- contatti con i Referenti per l'inclusione dei vari ordini di scuola per la trasmissione di informazioni inerenti gli alunni BES.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'ingresso nella scuola è segnato dall'accoglienza, come il passaggio al successivo ordine di scuola è scandito con la continuità.

Il GLI-O fornisce indicazione per la formazione delle classi, per l'accoglienza e la continuità. Per gli alunni disabili si prevede la possibilità, secondo la C.M. n°1 del 1988 di essere seguiti dal docente di sostegno nel successivo ordine di scuola così da fornire utili dettagli per l'inclusione e per la didattica ai nuovi docenti.

Fondamentale è l'orientamento verso la scelta della scuola secondaria di secondo grado, per cui un Docente Esperto/Funzione Strumentale fornisce consulenza ed aiuta gli studenti nella valutazione dell'indirizzo più idoneo alle proprie caratteristiche.

Conclusioni:

Obiettivo cardine dell'I.C.Tremezzina è favorire un clima inclusivo, promuovendo l'inclusione di ogni singolo alunno, affinché ognuno possa esprimere al meglio il proprio potenziale e sentirsi parte integrante di una grande comunità.

Lo scopo dell'istituzione scolastica è, infatti, non solo di accogliere le diversità individuali, ma metterle al centro dell'offerta formativa.

La scuola deve dare soddisfazione ai bisogni formativi di tutti gli alunni, qualunque sia la condizione individuale.

Le azioni sono espresse nel dettaglio nel PTOF d'istituto a.s. 2025-2028 reperibile nel sito dell'IC Tremezzina.